**Il nostro “purgatorio liquido” secondo l’artista Joonhong Min: isolati tra competizione e consumismo**

Si chiama “**Liquid Purgatory**”, la nuova serie di opere dell’artista coreano Joonhong Min e consiste in una serie di **installazioni** che combinano immagini in movimento, performance e dipinti per indagare il paesaggio urbano e la condizione umana. Le installazioni saranno esposte al **FOCUS Art Fair di Londra**, fiera d'arte internazionale che si terrà fino al **19 ottobre** presso la **Saatchi Gallery**. L’evento è dedicato all'arte contemporanea asiatica, con l’obiettivo di mettere in contatto artisti e gallerie dell’Asia orientale, del Sud-est asiatico e del Medio Oriente per presentare una vasta gamma di autenticità culturale e innovazione.

Al centro delle produzioni risiede **l’individuo**, isolato o emarginato, coinvolto in una competizione sociale spietata, esplorando anche temi più ampi legati al consumismo e al materialismo nella società contemporanea. L’artista crea un contro-mondo che sfugge alla logica dell’utilità e dell’efficienza, rappresentando i **pensieri frammentati** della vita cittadina e i **conflitti interrelazioni.**

Il suo obiettivo è rielaborare ciò che nella routine quotidiana appare estraneo e scomodo, trasformandolo in “residui” che vengono riconvertiti in narrazioni visive e performative.

Le opere esplorano la complessità stratificata degli ambienti cittadini attraverso pratiche come **l’interazione con lo spazio architettonico espositivo**, **l’utilizzo di oggetti raccolti dall’ambiente urbano**, e l’elaborazione di immagini in movimento trasformate in **ambienti tridimensionali**, dando vita a una narrazione visiva in cui **personaggi mascherati, distaccati dalla realtà**, si muovono in uno spazio sospeso e simbolico.

Una parte centrale della sua ricerca consiste nella **raccolta di oggetti di scarto abbandonati per strada**, smontati e ricomposti in nuove forme rivestite da disegni a penna e carte da imballaggio riciclate. Il disegno, eseguito con penna a inchiostro, diventa una **pratica meditativa e ripetitiva** che fissa l’impressione visiva della città in modo monocromatico e uniforme, interrotta solo dai colori vivaci della carta stampata, simbolo della mercificazione e dei colori urbani.

Il risultato finale è un insieme di **disegni meticolosi** e **installazioni fisiche** che rappresentano la risposta personale dell’artista alle tensioni che abitano la metropoli e allo spazio che lo circonda.

L’artista, che vive e lavora tra Londra e Seul, ha esposto le proprie creazioni e la propria interpretazione metafisica in mostre internazionali tra cui **Youngeun Museum of Contemporary Art** (Corea, 2024), **The Bernhardts Art Gallery** (Berlino, 2020), **SPACE Gallery** (Londra, 2018) e **Il Consolato di Corea a Milano** (2016).

Ha partecipato inoltre a residenze artistiche internazionali tra cui **coGalleries AIR** (Berlino, 2020), **NARS Foundation** (New York, 2019) e il **London Summer Intensive** (Camden Art Centre, 2018). In precedenza è stato selezionato per il **Jerwood Drawing Prize** (2016) e per l’**Ashurst Emerging Artist Prize** (2015).

**Encanto Public Relations**

Cristina Cobildi, 3483575790, cristina.cobildi@encantopr.it

Riccardo Moroni, 3346381087, riccardo.moroni@encantopr.it